



... e siamo ancora qui

Una canzone di un po' di tempo fa di Vasco Rossi diceva "e sono ancora qua". Lui forse usciva da un brutto periodo e manifestava il poter esserci ancora. Non è molto diverso per noi. Non parlo solo della pandemia che ci ha dato una bella mazzata; non parlo solo della crisi internazionale che aggrava in maniera indicibile le condizioni economiche di molte famiglie, per non parlare dell'idea stessa di prospettiva, assai cupa. Questo quadro non incentiva la pratica sportiva e motoria a causa di neces-

sarie scelte economiche delle famiglie e credo, in parte, incida anche un certo stato d'animo. Voglio parlare di quello che noi abbiamo da offrire. Più volte abbiamo parlato di come negli ultimi decenni l'offerta, in particolare di sport da combattimento e varie forme di autodifesa, sia aumentata. Tutti accampano chissà quali efficaci ricette, in realtà dietro al proscenio c'è molta commercialità. In molti casi non c'è nessuna possibilità di controllare la reale preparazione di questi sedicenti insegnanti. I social fanno da cassa di risonanza a questi elisir pronti

a risolvere ogni problema. Le cosiddette arti marziali tradizionali, d'altro canto, si stanno sempre più orientando verso la proposta agonistica. Da un punto di vista associativo ha una sua valenza, ma ormai, tutte le discipline (tranne, in parte il Judo), aderiscono a svariate organizzazioni internazionali, più o meno con gli stessi requisiti, ma questa frantumazione nega ai ragazzi un confronto che non sia più che parziale. E in tutto questo ne fa le spese la formazione, tecnica e didattica, verso la quale c'è sempre meno attenzione. (FB)

Sommario

- **La formazione insegnanti**
- **Karate Shotokai**
- **Agonisti Karate**
- **Campionato di Judo**
- **Campionato di Karate**
- **Judo Tradizionale**
- **Judo in Puglia**
- **Daito Ryu con il M° Kondo**



La formazione UISP Discipline Orientali

In 7 anni abbiamo avuto 438 partecipanti al corso di formazione insegnanti. La media età ha oscillato dai 38 ai 44 anni. La presenza femminile tra il 20% ed il 34%. Circa il 50% di laureati e altrettanti di diplomati. Questo è il target dei nostri partecipanti, con un'altissima percentuale di promossi.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
JUDO	23	11	13	17	16	12	9	101
KARATE	8	11	8	9	18	16	14	84
JU JITSU/SDP	6	1		3	5	4	7	26
AIKIDO	4	5	5	5	10	2	7	38
TAICHI/QIGONG	33	4	10	16	12	23	13	111
KFWS	10	6	2	7	5	4	9	43
MUAY THAI		1	1	3	4	11	5	25
PUGILATO		1	1		1	2	5	10
	84	40	40	60	71	74	69	438

Classe 2025



Classe 2024

Seminario UDA per la Qualifica Insegnanti



Classe 2019



Classe 2020



Classe 2021



Classe 2022



Classe 2023

UDB On demand

Per tutti i tesserati UISP è ora disponibile la Piattaforma On Demand per lo svolgimento del modulo formativo UDB – Unità Didattiche di Base.

Il corso UDB è diviso in moduli contenenti video-lezioni. Alla fine di ogni argomento sarà necessario rispondere al test presente sotto la rispettiva video-lezione; la lezione risulterà superata in caso di risposta esatta a tutte le domande. Le video-lezioni

possono essere interrotte e riprese, è possibile tornare indietro nella visione e, unitamente al test possono essere ripetute. Una volta completate tutte le lezioni e superato i test, verrà riconosciuta nell'Albo Formazione UISP Nazionale la frequenza del corso UDB. Per svolgere il modulo UDB On Demand i Tesserati UISP dovranno iscriversi direttamente

sulla Piattaforma all'indirizzo <https://formazione.uisp.it> Il login unico UISP prevede l'accesso alla Piattaforma utilizzando le stesse credenziali della AppUISP. Nel caso non si disponga delle credenziali è necessario utilizzare la procedura di recupero delle stesse presente nella AppUISP. Si ricorda che la AppUISP è di-

sponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone (Google Play per Android o Apple Store per sistemi Apple). Una volta effettuato l'accesso alla Piattaforma è possibile selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Il costo del corso per tutto il territorio nazionale è di € 20,00 da versarsi a cura del partecipante a UISP nazionale attraverso PagoPA. Una volta effettuato il pagamento,

dalla piattaforma PagoPA, l'accesso al corso sarà contestuale all'effettivo pagamento. Nel caso in cui, entro il giorno successivo, l'accesso al corso non fosse ancora consentito, si raccomanda di NON effettuare un nuovo pagamento, ma di segnalare il problema scrivendo all'indirizzo tecnico di posta elettronica formazioneonline@uisp.it allegando la ricevuta di avvenuto pagamento che verrà inviata via e-



in caso di esito positivo, il tesserato verrà indirizzato alla pagina web del corso. Tra l'effettivo pagamento e l'abilitazione alla frequentazione del corso potrebbe intercorrere qualche minuto, per cui, in caso di mancato accesso, sarà necessario attendere e riprovare. Per gli eventuali pagamenti in differita previsti

mail all'indirizzo associato all'anagrafica del socio nella piattaforma di tesseramento nazionale UISP. Il Settore Formazione e Ricerca UISP Nazionale è a vostra disposizione all'indirizzo formazioneericerca@uisp.it tel. 06.43984305 per eventuali chiarimenti e necessità.

Discipline Orientali UISP

Formazione Insegnanti 2026

Rimini 22/25 ottobre 2026

www.uisp.it/discorientali/pagina/corsoinsegnanti2026rimini

Percorso formativo

UDB (Unità didattica di base): 10 ore on line ondemande. Non è previsto esame. Si possono fare in qualunque momento.

UDA (Unità Didattica di Apprendimento): Corso di Rimini

UDD (Unità Didattica Disciplinare) Consiste o in un corso nazionale o regionale, o di ore di tirocinio secondo quanto previsto dai singoli Settori disciplinari.

Per ottenere la Qualifica di Insegnante/Educatore dovrà aver svolto tutte e 3 le fasi (UDB; UDA; UDD) e aver superato l'esame delle materie trasversali/integrative e disciplinare tecnico/didattico).

ISCRIZIONI: entro il 1 ottobre 2026 inviando modulo d'iscrizione a f.biavati@uisp.it.

Scaricare e cominciare a studiare i **materiali didattici:**
<http://www.uisp.it/discorientali/pagina/materiale-didattico-1>

ESAMI: 21/22 – 28/29 Novembre 2026

Stage Nazionale Insegnanti (Modena).

Corso Nazionale UDA

22/25 ottobre 2026

EURHOTEL **** Viale Faenza, 5, Rimini

Inizio giovedì ore 13.30

Materie

Area normativa: le regole e la strategia formativa dell'UISP
Area normativa: le regole e la mission associativa delle DO
Area Educativa: le disabilità nelle discipline orientali
Area normativa: le responsabilità dell'insegnante
Storia e filosofia: oriente ed occidente
Area educativa: la strategia del linguaggio verbale
Area educativa: il linguaggio non verbale
Area educativa: elementi base di una comunicazione efficace
Area educativa: concetto di educazione, principali modelli didattici
Area medico-biologica: anatomia, fisiologia, alimentazione, traumatologia, primo soccorso ...
Metodologia dell'allenamento
Principi di medicina orientale <i>(solo per il Tai Chi/Qi Gong)</i>

<https://www.uisp.it/discorientali/pagina/corsoinsegnanti2026rimini>

Per info: Franco Biavati f.biavati@uisp.it 348/6975047

IX DAN al M° Atsuo Hiruma

Da oltre quarant'anni il M° Hiruma — responsabile per l'Europa dello stile — viene periodicamente in Italia per formare i nostri tecnici di Karate Shotokai. È tradizione in Giappone che nessun Maestro di questo stile abbia più del 5° Dan perché il fondatore il M° Egame non volle un grado oltre a quello che gli diede il suo Maestro, Gichin Funakoshi, prima di morire. Il problema è che questa storia non è conosciuta ed il rischio è che i nostri Tecnici sembrano di livello più basso di altri di altri stili. Già qualche anno fa abbiamo quindi conferito al nostro responsabile di Stile, M° Alpi, l'8° DAN e altri gradi alti ad altri Mae-

stri di Shotokai UISP. L'11 aprile ad uno stage nazionale ad Igea Marina ho avuto l'onore di conferire a nome

dell'Associazione per l'Italia, l'alto grado di 9° Dan all'ultra ottantenne M° Atsuo Hiruma.



Indirizzario Mail Discipline Orientali UISP

Le ASD che non ricevono le nostre circolari sono pregate di inviare la propria Mail alla segreteria disciplineorientali@uisp.it specificando:

- denominazione
- regione
- disciplina/e

per la/le quali si vuole ricevere le circolari



Agonisti di Karate

San Lazzaro di S.: strategie e coesione nel raduno della Nazionale UISP di kumite.

18 aprile – Tre ore intense di lavoro, concentrazione e condivisione hanno caratterizzato il raduno della Nazionale italiana UISP di kumite, andato in scena sabato 18 aprile a San Lazzaro di Savena. Un appuntamento chiave nel percorso di preparazione verso i prossimi impegni internazionali, in particolare i Campionati del Mondo FSKA e FSKAW in programma in Lituania. L'allenamento si è sviluppato lungo due direttrici principali: da un lato, lo studio e l'applicazione di strategie di gara, fondamentali per affrontare contesti competitivi di alto livello; dall'altro, un lavoro mirato al miglioramento della performance fisica, con esercizi specifici orientati a resistenza, rapidità e gestione dello sforzo. Sul tatami, ritmo elevato e grande attenzione ai dettagli hanno scandito ogni fase della sessione, con gli atleti impegnati a tradurre in pratica situazioni reali di combattimento. Un lavoro tecnico-tattico pensato per affinare le scelte in gara e aumentare l'efficacia nelle fasi decisive degli incontri. Accanto all'aspetto sportivo, la giornata ha offerto anche momenti di convivialità e confronto, elementi fondamentali per rafforzare ulteriormente la coesione del gruppo. Un clima positivo, che continua a rappresentare uno dei punti di forza della squadra azzurra. Il raduno di San Lazzaro si chiude così con segnali incoraggianti: preparazione in crescita, gruppo com-

patto e uno sguardo già proiettato verso i prossimi appuntamenti internazionali.

Modena, il “Kata Day” tra tecnica e tradizione: una giornata di studio Modena, 19 aprile – Una giornata interamente dedicata allo studio del kata



ha animato il tatami di Modena, dove domenica 19 aprile si è svolto il “Kata Day”, evento che ha riunito praticanti e appassionati in un contesto altamente formativo. A guidare le sessioni di lavoro sono stati il Maestro Domenico Caprioli, il Maestro Franco Biavati, il Maestro Marino Pedrali, il Maestro Filippo Belli e il Maestro Andrea Senatori, ciascuno impegnato nello sviluppo di specifici kata, offrendo ai partecipanti un confronto tecnico di altissimo livello. Nel dettaglio, il M° Caprioli ha seguito i kata Sochin, Enpi, Bassai Sho e Gojushiho Sho, mentre il M° Biavati ha approfondito Annan, Annan Dai, Cibana no Kushanku e Annanko. Il M° Pedrali si è concentrato su Tomari Bassai, Wanshu, Cinto e Niseshi, mentre il M° Belli ha lavorato su Bassai Dai, Unsu e Kanku Sho.

Infine, il M° Senatori ha guidato lo studio di Ohan, Annan Dai, Chatan Yara Kushanku e Kururunfa. L'organizzazione dell'allenamento ha previsto una suddivisione in tre aree tematiche, ciascuna focalizzata su uno specifico stile di kata. Questa struttura

ha permesso agli atleti di lavorare in modo mirato, approfondendo le caratteristiche distintive di ogni forma e confrontandosi con metodologie diverse ma complementari.

Nel corso della giornata i kata sono stati analizzati con attenzione sia sotto il profilo sportivo, legato alla performance e alla valutazione in gara, sia sotto quello tradizionale, con un focus su principi, applicazioni e significato tecnico. Le sessioni di lavoro hanno offerto numerosi spunti di crescita: dall'ottimizzazione delle traiettorie e del ritmo, fino alla cura dei dettagli esecutivi e dell'espressività. Un approccio completo che ha permesso agli atleti di migliorare la performance specifica, acquisendo maggiore consapevolezza del proprio movimento. Il “Kata Day” si è confermato così un appuntamento di grande valore, capace di coniugare studio, confronto e qualità tecnica, in un clima di condivisione che ha arricchito tutti i partecipanti.

Luca Marotta



10/11 ottobre 2026

Pal. SEIKUKAI Via Cà Ricchi, 3 San Lazzaro di Savena BO

Raduno Nazionale Agonisti Kumite e Kata

APERTO A TUTTI
Grado minimo: c. blu
Età minima: 16 anni

Per la partecipazione
compilare il modulo
allegato

**È possibile dormire
nel Dojo**

Quota partecipazione € 10,00

Sabato

Ore 15.00 ritrovo, riscaldamento generale

Ore 15.30 allenamento tecnico comune

Ore 16.00/19.00 allenamento Kumite e kata
(separati)

Domenica

Ore 9.00 Yoga del risveglio

Ore 10.00 Lezione teorica

Ore 11.00/13.00 lezioni di Kumite e Kata (separati)

Ore 14.00/15.30 confronto con i Maestri

Ore 15.30/16.00 pulizia della palestra

Šiauliai – Lithuania
23 to 25 October 2026



XXVI WORLD KARATE CHAMPIONSHIP FSKA / FSKAW



Suncity
hotel ****



Campionato Nazionale di Judo 2026

Si sono svolti a Cologne (BS) i Campionati Nazionali di Judo 2026 il 23 e 24 maggio a Cologne (BS) in cui il tempo è stato ottimo, cosa che ci ha aiutato a gestire al meglio la manifestazione. Erano presenti oltre 400 atleti che hanno dato vita a due giorni di combattimenti a tratti entusiasmanti e un pubblico numeroso e molto corretto. Buono il livello tecnico, testimoniato dai pochi combattimenti terminati al Golden Score e dai pochi e lievi infortuni risolti dai medici di gara. Molte le Cinture Nere agonistiche acquisite. La gara, nelle due giornate, si è svolta con molta tranquillità e correttezza, con pochissime rimostranze degne di una minima nota, ad eccezione di un solo episodio. Un elogio a tutti gli Ufficiali di Gara per il loro instancabile e qualificato impegno. La classifica per Società ha visto al 1° posto la



ASD Jigoro Kano, al 2° posto la Judo Samurai JesiChiara-valle, al 3° posto Jastdo Team Modena, al 4° posto il Bushido Kai Centro Judo Canavese, al 5° Posto l'Amica Judo Minerbio, seguono altre 53 Società. Ottima l'organizzazione curata dalla Società di Judo di Cologne capitanata da Cristiano e Gigi che con i loro collaboratori hanno gestito molto bene la logistica. A tutti loro vanno i nostri ringraziamenti.



Campionato Nazionale di Judo 2026



al palazzetto, per il sostegno e per l'interessante intervento, il Presidente Nazionale dell'UISP Tiziano Pesce.

dell'UISP di Brescia Paola Vasta presente al palazzetto oltre al Responsabile del Settore Judo UISP DO

Determinante il contributo del Comune di Cologno rappresentato dalla Sindaca Dr.ssa Francesca Boglioni che ha aperto la gara e dal Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Dr Giuseppe Bonardi che ha collaborato anche alla premiazione degli atleti. Un ringraziamento alla signora Grazia Albrici che, in apertura dei Campionati, ha cantato

della Lombardia Maurizio Monti. Un grazie per aver collaborato alla premiazione degli atleti e un abbraccio ad Alice Baitelli, figlia di Gino Baitelli, Maestro della Judo Cologno, che ci ha lasciato alcuni anni fa ma che ha lasciato un segno indelebile in questa società e nei suoi allievi. Un grazie a tutti gli atleti, ai loro insegnanti e ai



Arrivederci ai Campionati Nazionali 2027.

Claudio Bufalini



loro accompagnatori. Infine ringraziamo per la presenza

magistralmente l'Inno Nazionale. Ringraziamo la collaborazione della UISP nelle persone del Presidente Regionale della Lombardia, Stefano Pucci e della Vice Presidente Regionale, nonché Presidente



Campionato Nazionale di Karate 2026

Si è appena conclusa l'edizione 2026 del Campionato nazionale UISP di Karate. Quest'anno si sono svolti a Guidonia, nella città metropolitana di Roma. Una scommessa per noi, avendo sostanzialmente le società di Karate da Roma in su. Abbiamo mantenuto un impegno con il nostro comitato Laziale, rimandato causa pandemia. La paura che ci fosse una forte diserzione a causa della distanza è stata fugata, abbiamo avuto un calo rispetto l'anno precedente di pochissime decine di atleti. L'organizzazione del Palazzetto è stata perfetta grazie a tutto

il lavoro della UISP e del Settore Karate del Lazio e di Roma, sotto l'attenta regia dei Maestri Enrico Governale e Augusto Catalani. A loro e a tutti coloro che hanno collaborato va il nostro ringraziamento, compresi, ovviamente, Arbitri e Presidenti di Giuria. All'apertura abbiamo avuto la graditissima presenza dei Presidenti della UISP di Roma e del Lazio. L'organizzazione delle due giornate - sabato Kata e domenica Kumite - sono andate lisce e senza intoppi. Solo il finale della domenica si è allungato un po', probabilmente a causa della stanchezza accumulata da parte di tutti. Sul sito troverete tutte le classifiche. Sul piano della prestazione agonistica non voglio cavarmela con il solito "tutto bene",



voglio fare una analisi più

onestà e analitica. Ovviamente è un mio punto di vista. Per quanto riguarda il Kata, ad eccezione di qualche punta, il livello non è altissimo ma questo non riguarda solo noi ma tutto il panorama italiano ed internazionale. Il Kata è una roba molto complessa, si tende a volerlo semplificare, ridurlo ad una serie di gesti, ad una estetica avulsa dai contenuti del Karate. Talora c'è precisione; si cerca la velocità a detrimento della completezza; qualcuno ha un buon

kime (spesso in una forma larvale) ma si muovono su un piano piatto, non c'è profondità, comprensione reale dello specifico del Kata, quello che vuole dire ed insegnare. Tutto uguale, omologato verso il basso, anonimo. Si stanno appiattendogli stessi stili. I Kata sono la matrice del Karate, il suo "principio attivo, il DNA", meriterebbero di più: più studio; più conoscenza. In questo modo impreziosiremmo il Karate stesso, unico antidoto, a mio avviso, rispetto la concorrenza di altre discipline.



Campionato Nazionale di Karate 2026

Per quanto riguarda il Kumite, non entro nel merito di questo tipo di combattimento ma segnalo un aspetto: lo abbiamo visto anche nel Judo, manca il "controllo" (della tecnica). Questo fa succedere gli incidenti. Si preparano gli atleti "frettolosamente" per combattere, per vincere, non per avere coscienza e gestione vera del proprio corpo e della propria tecnica. Spesso manca anche la preparazione fisica e psicologica, anche questo rende più pericolosi i combattimenti. L'esperienza dello *skin touch* nelle categorie Jun/Sen cinture nere, è andato bene, grazie al più alto livello degli atleti, nessun incidente. Nelle categorie inferiori invece, troppi pugni alla gola. Nulla di grave, per fortuna, ma è intollerabile questa assoluta dislessia motoria di atleti che lanciano pugni a destinazione incerta. Ho già segnalato alla Commissione Arbitrale, per il futuro, di sanzionare in maniera esemplare queste

azioni pericolosissime. Qualcuno si è lamentato per la lunghezza, eravamo a 4 ore dall'inizio della gara. Se un atleta non sa reggere 4/5 ore di attesa ha un problema. Ma questi atleti sono preparati? Sanno gestire i tempi morti? Si riposano magari sdraiati in un angolo a rilassarsi? Siamo davvero sicuri che il Karateka si concentra meglio sotto un continuo martellamento di urla e di Coach esagitati che riversano

raffiche di presunti consigli utili per vincere? Sovraccaricando l'atleta di una emotività magari già precaria. Il Karate è una cosa seria, il tifo da stadio non gli appartiene. Io sono decisamente di un'altra generazione e probabilmente è un mio problema che non capisco questo "nuovo" Karate. Per me il Karate è silenzio, interrotto solo dal Kiai (un Kiai, non uno strillo). Il mio Karate è quello di Kyona, solo, in seiza, al centro di un enorme tatami, immerso nel silenzio, dopo la vittoria olimpica. Non mi rassegnò ad un Karate che perde il suo meglio e



progredisce su un piano superficiale, a tratti caricaturale. Si sostituisce il Karate di qualità con un prodotto molto più scadente. *D'altro canto è altrettanto pericoloso imbonire con presunte profondità, laddove in realtà non vi sono* (Tokitsu). Io mi tengo il mio Karate, quello che mi hanno insegnato i Maestri Shirai, Kase, Sakumoto, Mabuni ... e per fortuna mia, tanti altri e comunque non mi esimo dal continuare lo studio e la ricerca.

Detto ciò, credo che il Campionato sia andato bene e vanno ringraziati anche e soprattutto gli atleti, gli Insegnanti e gli accompagnatori, molti dei quali hanno macinato molti chilometri per arrivare, avendo avuto anche un certo esborso finanziario, cosa che di questi tempi, pesa. Grazie a tutto!

FB

Sintesi delle modifiche al regolamento gare Karate

Il 13 settembre u.s. si è riunita on-line la Commissione Arbitrale (CA) del Settore, collegato anche il Responsabile Agonistico del Kumite, M° Caprioli. Il tema della seduta era quello di apportare eventuali modifiche all'attuale Regolamento per le competizioni. La CA ha valutato la possibilità di adeguarsi al Regolamento WKF da una parte per ottemperare alle disposizioni della Convenzione con al FIJKAM, che prevede l'assunzione del WKF, salvo deroghe; dall'altra per agevolare gli agonisti, avvicinando i regolamenti ma senza contraddire i nostri principi rispetto alla sicurezza degli atleti e alla qualità e all'identità del Karate. **Consigliamo agli Insegnanti e agli atleti, di leggersi bene tutto il Regolamento. Qui pubblichiamo solo una sintesi, in particolare laddove vi sono modifiche.** Il range valutativo rimarrà l'intervallo 6>8 (+decimali). Rimangono invariati i criteri di valutazione.

PENALITA'

Tutte le penalità per semplificare varranno **- 0.2 da togliere** solo alla fine come ora:

- errore tecnico
- posizione completamente errata e/o auto lesiva
- errore meno grave della posizione ma ripetuto
- perdita di equilibrio
- non eseguire il saluto (prima o dopo il Kata)
- perdita della cintura
- una eccessiva e ripetuta sonorizzazione delle tecniche
- un prolungamento eccessivo delle pause durante l'esecuzione del Kata
- pestare (in assenza di giustificato fumikomi) ripetuto

Tutte le penalità **si possono sommare** se l'atleta dovesse incorrere in più errori

SQUALIFICA

- Modifica del Kata (non suffragate da fonti riconosciute dal Settore Karate UISP)
- Caduta
- Eseguire un Kata diverso da quello enunciato

- Uscita dal tatami nell'esecuzione del Kata
- Utilizzare tecniche pericolose nell'esecuzione del Bunaki

Liste dei Kata (sono stati inseriti alcuni nuovi Kata e fatti spostamenti tra le liste B e C).

LISTA A

5 heian (Shotokan), 5 pinan (Wado e Shito), taikyoku, gekisai ichi, gekisai ni, fukyugata shodan, fukyugata nidan.

N.B. : I kata Taikyoku e i Gekisai sono eseguibili solo da Atleti di stile Goju ryu.

N.B. : I kata Fukyugata sono eseguibili solo da atleti di stile Shorin ryu

LISTA B

tekki shodan, tekki nidan, haih(f)anchi, basaidai, passai, kankudai, kushanku, kosokundai, rohai, meikyo, enpi, wanshu, jion, jiin jitte, saifa, seienchin, sanseru, shisochin, seipai, kururunfa, nipai-po, ananku(o), ohan, heiku, paiku, pachu, hangetsu, seisan

LISTA C

tekki sandan, bassai-sho, tomari bassai, kankusho, kosokunsho, nijushiho, nisheshi, gojushihoshu, gojushihodai, gojusho, unshu, unshu, sochin, gankaku, chinto, chinte, suparinpei, chatchanyara kushanku, papuren, annan, annan dai, ohan dai, chibana no kushanku.

Quanto segue è relativo solo per le categorie **JUNIOR-SENIOR CINTURE NERE** (le altre categorie mantengono il regolamento già in vigore).

N.B.: le protezioni dovranno essere obbligatoriamente **Rosse** o **BLU** per tutte le

categorie ammesse ai Campionati Nazionali, sono esentati all'obbligo i preagonisti

TEMPI DEGLI INCONTRI : invariati

PUNTEGGIO: fine incontro con punteggio di differenza di 8 punti o alla fine del tempo (non più a 9 Yuko)

HANTEI: a parità di punteggio, vince chi ha meno o nessuna penalità. Solo in caso di parità anche di penalità l'Arbitro potrà decidere in base al proprio giudizio sull'andamento del combattimento.

ASSEGNAZIONE PUNTI: è ammesso uno Skin Touch (leggero e controllato). In caso di Skin Touch l'Arbitro dovrà chiedere la valutazione oggettiva del medico.

PENALITA': tutte le penalità (C1 e C2) vengono conteggiate con una unica scalletta (3 chui – hansoku chui – hansoku) quindi in realtà 5 chui che vengono assegnati mostrando il numero usando le dita e pronunciare "chui" a chi ha commesso la o le penalità). Ove fosse necessario (esempio: skin touch eccessivo) si può passare direttamente all'hansoku chui. Non ci sono più c1 e c2. *Non combattere all'inizio dell'incontro per circa 15 secondi porta all'assegnazione di un chui ad entrambi gli atleti.*

BIS WAKARETE: interrompere un clinch, dopo di che ordinare "tsuzukete" per riprendere l'incontro. qualunque tecnica eseguita contemporaneamente al wakarete non sarà ritenuta valida.

ELIMINAZIONE PUNTO: ove l'atleta si girasse o esultasse in maniera eccessiva dopo aver portato una tecnica valevole per l'assegnazione di un punto, questa può essere eliminata

TECNICHE PROIBITE (aggiuntive): le spazzate interne sul piede di appoggio

ARBITRO CENTRALE: non ha alcun potere decisionale nell'assegnazione dei punti

GIUDICI DI SEDIA: dovranno segnalare SOLO i punti messi a segno dagli atleti e le penalità osservate se non viste dall'arbitro centrale (non devono effettuare alcuna altra segnalazione con le bandierine).

Tutto quello non contemplato da quanto scritto rimane inalterato rispetto al nostro regolamento.

Vedi sito:

<https://www.uisp.it/discorientali/pagina/modifichealregolamentokarate>

Judo Movimento Tradizionale: 2° appuntamento

Secondo appuntamento di Judo Tradizionale: Molto più di uno sport. Cronaca di una giornata di cuore e tradizione. Scrivere la cronaca di un evento judoistico è un compito complesso, specialmente quando le emozioni provate formano un "tornado" interiore difficile da tradurre in parole. Eppure, ciò che

mondo sull'orlo della catastrofe, questo principio risuona con una potenza straordinaria. Abbiamo bisogno di persone che si aiutino, e il dojo è il luogo perfetto dove imparare a farlo. Incontri che sanno di "Casa". Un'altra grande emozione è arrivata dalla conoscenza dei judoka partecipanti. Persone

co tra i praticanti.

- 2) Eccellenza: Il miglior risultato con il minimo sforzo (Seiryoku Zenyo).
- 3) Rispetto: Il cuore dell'etichetta (Reino-kokoro).



è accaduto domenica scorsa al Judo Club Val Borbera merita di essere raccontato. Perché Vignole Borbera. Quella del Judo Club Val Borbera è una storia di passione che dura da oltre mezzo secolo. Tutto ebbe inizio nel 1972, quando il richiamo del tatami portò alcuni giovani vignolesi fino al Budo Semmon Gakko di Genova. Colpito dal loro fervore, il Maestro Tesini decise di far approdare il Judo a Vignole Borbera: un piccolo seme gettato con speranza che, tra sfide e successi, da più di 50 anni continua a germogliare. Il Judo è "Semplicemente Judo". L'evento ha avuto il suo inizio con l'intervento del Maestro Tesini. La sua spiegazione di "Judo Tradizionale" ha colpito nel segno: il Judo Tradizionale è, molto semplicemente, il Judo. Un'attività umana in cui il più esperto aiuta chi lo è meno, seguendo il principio fondamentale del "miglioramento collettivo". In un'epoca dominata da un individualismo esasperato che ha portato il

"normali" nel senso più nobile del termine: quegli incontri rari in cui, pur vedendosi per la prima volta, sembra di conoscersi da sempre. È la magia della condivisione di una passione comune che abbatte ogni barriera. Un piccolo Dojo, un grande Branco. Organizzare un evento nazionale UISP non è una passeggiata, specialmente per un club come il nostro: siamo pochi e il nostro tatami, nel nostro piccolo dojo, misura solo 36 metri quadri. Eppure, domenica abbiamo dimostrato di essere davvero quel "branco di lupi" che amiamo definirci. Vedere la fluidità con cui sono state gestite l'accoglienza, la logistica e la ristorazione per circa 120 persone provenienti da tutta Italia, mi ha fatto comprendere un'altra massima del nostro Maestro: "Il Judo si fa nella vita, non solo sul tatami." I Pilastri della giornata. L'evento è stato una manifestazione pratica dei valori cardine della nostra disciplina:

- 1) Solidarietà: Il supporto recipro-

Questi valori sono stati palpabili durante lo stage del mattino, grazie ai contributi tecnici di altissimo livello dei Maestri Gigi Moscato ed Ettore Franzoni. Il Maestro Moscato ha entusiasmato i presenti con lo studio della lotta a terra (Newaza). Il Maestro Franzoni ha portato una ventata di freschezza proponendo tecniche in piedi (Tachiwaza) raramente insegnate nel judo agonistico moderno, risvegliando un grande interesse per lo studio tecnico puro. Il pomeriggio si è concluso con il randori arbitrato, naturale prosecuzione del lavoro svolto. Questo secondo appuntamento dedicato al Judo Tradizionale non è stato solo un evento sportivo, ma un immenso momento di aggregazione, studio e condivisione. Usciamo da questa esperienza stanchi, ma con la consapevolezza che il Judo, se vissuto con questo spirito, ha ancora moltissimo da insegnare alla società moderna.

Per JCVB Marco Carrega

Judo di Puglia

Judo e Scienza: Il Masterclass per Insegnanti del M° Claudio Bufalini. A Foggia, nei giorni 9 e 10 maggio, si è svolto un seminario tecnico di alto profilo riservato ai quadri tecnici UISP DO della Puglia, guidato dal M° Claudio Bufalini. L'incontro ha fuso le basi della metodologia dell'allenamento con l'applicazione pratica sul tatami.

Metodologia e Fisiologia

Il Maestro ha approfondito i pilastri della prestazione:

- Sistemi Energetici: analisi dei meccanismi anaerobici e aerobici nel Judo.
- Il caso Lattato: sfatato il mito del lattato come scoria; è una risorsa energetica.
- Fatica e Recupero: Gestione della fatica muscolare e centrale (psico-fisica)

per ottimizzare la supercompensazione.

Ammonio:

Analisi del suo ruolo come marker della fatica organica e della riduzione della lucidità.

Focus Tecnico nel Katame Waza: Ude Hishigi Juji Gatame.

La parte pratica è stata dedicata all'analisi della leva articolare al gomito esteso, analizzata attraverso:

- Dinamica e Leve: Controllo della posizione, punti di contatto, controllo del fulcro, applicazione della forza.
- Didattica: Metodi di insegnamento per diversi livelli di apprendimento.
- Allenamento Specifico: Come integrare la tecnica in contesti di fatica reale.

Focus Tecnico nel Nage Waza: movimenti circolari e uso appropriato del peso del corpo

La parte pratica ha preso in considerazione:

L'importanza del coordinamento tra gli spostamenti e l'uso del

corpo

Il peso del corpo come fonte di energia dinamica

La ricerca dell'opportunità

Per gli atleti più giovani una progressione didattica per l'apprendimento di applicazioni di Osae Waza in situazioni dinamiche, per poi passare ad uno studio di Nage Waza e Renraku Waza.

In sintesi: Una lezione che ha ribadito la necessità per l'insegnante moderno di unire la competenza tecnica alla conoscenza scientifica, per una guida sicura ed efficace dei propri atleti.

Luigi Carulli

Responsabile UISP DO Puglia



Daito RYU a Modena con il M° Kondo

L'Origine dell'Aiki rivive a Modena: ennesimo successo per lo Stage Internazionale di Daito-Ryu Aikijujutsu

Modena, 1-3 Maggio 2026

Si è concluso con un successo straordinario lo Stage Internazionale di **Daito-Ryu Aikijujutsu**, l'antica e prestigiosa disciplina marziale giapponese, ospitato presso la Polisportiva Corassori. L'evento ha trasformato Modena, per tre giorni, nel cuore pulsante delle arti marziali mondiali, grazie alla presenza di due figure di spicco del panorama internazionale. A guidare la pratica sono stati il **Maestro Kondo Masayuki**, 8° dan Menkyo Kaiden e Direttore dell'Honbu Dojo di Tokyo (fratello minore del mitico maestro Kondo Katsuyuki che ha ora 80 anni e continua a tenere seminari privati non appena ne ha l'occasione), e il suo vice, il **Maestro Usuyama Hideto**, 7° dan. La loro presenza ha garantito un livello tecnico altissimo, offrendo ai partecipanti una visione pura e diretta della tradizione.

L'evento ha assunto un valore simbolico profondo: è stata infatti l'occasione per celebrare i **10 anni dal primo seminario in Italia** del Maestro Kondo Masayuki. Tre giorni di pratica intensa e stimolante che hanno permesso di approfondire i



principi fondamentali che svelano il reale significato dell'**AIKI**. Lo stage ha registrato la partecipazione di **60 praticanti e insegnanti**, confermando il richiamo globale della disciplina: **40% di partecipanti stranieri**: provenienti da

Olanda, Germania, Slovacchia, Bulgaria, Austria, Inghilterra, Stati Uniti e anche due praticanti giunti direttamente dal Giappone. **60% di partecipanti italiani**: con una forte rappresentanza dall'Emilia-Romagna (in particolare dai Dojo di Reg-

gio Emilia e Carpi) e alcune altre presenze dalla Lombardia. Peccato per l'occasione sprecata nonostante i tanti inviti inviati a tutti i dojo, ma probabilmente il ponte del 1 maggio ha fatto preferire altre mete e altri programmi.



Daito RYU a Modena con il M° Kondo

Il successo dell'evento è frutto del lavoro coordinato del settore **Daito-Ryu UISP**, con la direzione tecnica del Maestro **Lisco Giuseppe** (Referente per

Il Maestro Kondo Masayuki, anch'egli Menkyo Kaiden di questa scuola, ha illustrato le connessioni storiche che legano i grandi maestri del passato. Il

centro d'eccellenza per la diffusione delle discipline orientali, capace di attrarre l'élite mondiale del settore per un confronto che va oltre la



il Daito Ryu Italia e Direttore Tecnico Nazionale UISP settore Aikido Iwama Ryu), in collaborazione con **Alex Muracchini** (Aikido Carpi) e **Luca Canovi** (Shodan Reggio Emilia) che sono gli unici due insegnanti riconosciuti a poter insegnare su tutto il territorio nazionale per la diffusione del Daito Ryu Aikijujutsu e la creazione di nuovi gruppi di studio. Altri insegnanti si stanno formando per iniziare nuovi corsi come successo recentemente al nostro Lorenzo Sebastianelli che, trasferitosi a Sheffield per lavoro, ha potuto aprire un nuovo dojo in quella città. Oppure con Vanni Babini che sta promuovendo il corso anche a Ravenna. Altri gruppi di studio stanno cercando di crescere in Friuli e Toscana, ma ancora tanto è il lavoro di diffusione che si può fare.

legendario **Sokaku Takeda** (mentore per vent'anni di Morihei Ueshiba, fondatore dell'Aikido) e suo figlio **Tokimune Takeda** erano entrambi maestri di altissimo livello sia nel Daito Ryu che nell'Ono-ha Itto-ryu. Basti pensare che persino i kata del **Kendo** moderno derivano direttamente dalla scuola Itto-Ryu, a testimonianza dell'influenza trasversale di questo stile.

Tre giorni di sudore, studio e fratellanza marziale che hanno lasciato un segno indelebile nei partecipanti. Modena si conferma un

tecnica, toccando le radici storiche e filosofiche dell'Aiki. In tutti i praticanti è rimasta la voglia di partecipare anche l'anno prossimo sperando che il maestro abbia ancora voglia di affrontare questo lungo viaggio per noi.

ZEKKOCHO!

Luca Canovi



La diaspora del Karate

In Italia sappiamo che – non me ne vogliano gli altri stili – la stragrande maggioranza dei Karateka pratica Shotokan. Il Karate Italiano, da tempo, come peraltro nel resto del mondo, è frantumato e con la morte del M° Shirai la situazione è peggiorata. La FIJKAM non ha mai avuto una particolare vocazione unificatrice, dall'altra, molte organizzazioni hanno tutto l'interesse a rimanere autonome: meglio essere "generalisti" in una piccola organizzazione che essere "sottotenenti" in una più grande. Senza contare che in una organizzazione autonoma si possono fare più interessi economici. Si sa che solo quella del CONI può fregiarsi del titolo di "Federazione". Tutte le altre si qualificano come "associazioni", ma per esserlo bisogna soddisfare alcuni requisiti, tra cui: la democrazia reale (non figurata) e la trasparenza economica. Peculiarità che spesso non sono proprie di alcune organizzazioni. Il M° Shirai ha formato moltissimi Tecnici, molti anche di alto livello. Ora questi sono sparsi in varie organizzazioni. La FIKTA, grazie alla famiglia del M° Shirai, può fregiarsi del suo nome ma nulla di più. Non possono arrogarsi l'esclusiva della linea tecnica e valoriale

che il Maestro ha insegnato a tanti. Varie organizzazioni oggi hanno Maestri di Shotokan di alto livello. La FIJKAM, in assonanza con la WKF, ha scelto una linea "non tradizionalista". Nel Kumite ormai tirano solo 4 tecniche: *kizami zuki*, *gyaku zuki*, *mawashi geri*, *uramawashi geri*, ma al di là della non versatilità tecnica, in generale non risponde alla "dimensione" Karate, ma semmai ad un generico sport da combattimento "calci/pugni". Nel Kata si è abbandonata la tradizione e l'archetipo stilistico, proponendo uno Shotokan forse più spettacolare ma meno di sostanza. E gli altri Stili? Tutti in un calderone interstile. Quando guardiamo gli atleti di alto livello sono Kata belli da vedere ma cosa insegnano agli allievi oltre ad una gestualità corrotta da un primato della velocità

tout court? La dispersione di tutti questi Maestri ha prodotto un inevitabile calo generalizzato del livello tecnico dei praticanti (salvo qualche nicchia) e competizioni che producono decine di campioni italiani, privando i ragazzi di un vero confronto. Ai dirigenti di tutte queste organizzazioni interessa davvero il bene dei praticanti? Il bene del Karate?

Il Karate non tornerà alle Olimpiadi se non fra, forse, moltissimi anni. Nel frattempo ogni organizzazione si è inserita ognuna in una qualche organizzazione internazionale. La WKF sarà anche la più prestigiosa ma non da di più di tante altre. Quindi ognuno per se e il Karate? E l'eredità tecnica e morale del M° Shirai? È nelle mani di tutti quelli che lo hanno seguito (chi più chi meno) e speriamo bene.

FB



Sede Nazionale: Bologna
Via Riva di Reno 75/3° 40121

Staff: Franco Biavati, Matilde Cavaciocchi, Manlio Comotto, Zena Roncada .

Per chi vuole inviare articoli o scrivere commenti:
f.biavati@uisp.it

[www.uisp.it/
discorientali](http://www.uisp.it/discorientali)



Campagna tesseramento UISP



Recapiti UISP DISCIPLINE ORIENTALI:

MICHELE CHENDI Responsabile Nazionale UISP DO — 335 6136702

FRANCO BIAVATI Responsabile Nazionale Attività UISP DO — 348 6975047

LUISA MAGONI Direttore Nazionale UISP DO — 334 1928758